

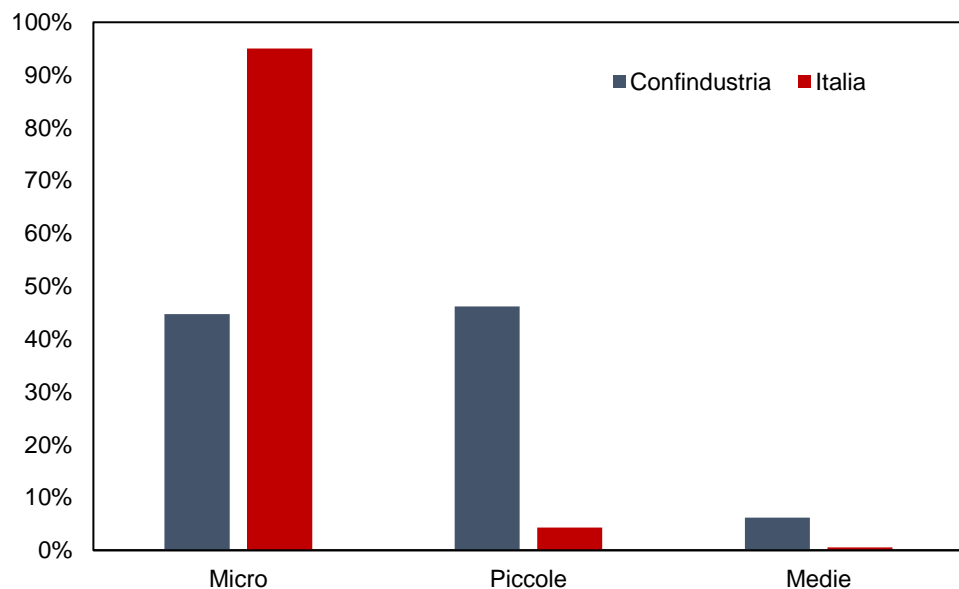
# Le PMI in Italia e in Confindustria

- Dagli ultimi dati ISTAT, le imprese con meno di 250 dipendenti sono la quasi totalità delle aziende italiane. Gli occupati nelle PMI, comprese le micro, sono circa il 76,5% del totale e assicurano quasi il 65% del valore aggiunto al costo dei fattori (64,4%). Anche in Confindustria le micro, piccole e medie imprese sono la maggioranza delle imprese associate, ma la loro dimensione media è maggiore rispetto a quella italiana, poiché, in termini relativi, ci sono meno micro e più piccole e medie imprese rispetto alla media nazionale.
- Dal 2012, nel 2021 il numero delle imprese è leggermente cresciuto; considerando le PMI, spiccano le performance delle medie imprese (+13,5% dal 2012) e delle piccole imprese (+5,0), a fronte di un aumento totale nel numero delle imprese del +2%. Considerando la sola manifattura, sono però in terreno positivo solo le medie imprese.
- Positivo invece l'andamento del fatturato e del valore aggiunto prodotto: sia le piccole sia le medie imprese hanno saputo migliorare le proprie performance, registrando un andamento positivo anche superiore a quello delle grandi.
- In termini assoluti, in Europa l'Italia ha un numero di imprese inferiore solo alla Francia; considerando solo quelle con almeno 10 dipendenti, ovvero escludendo le micro, il nostro Paese è invece secondo solo alla Germania, che registra però una percentuale di PMI sul totale molto superiore a quella italiana.
- Ciò risulta in linea con gli addetti per impresa: l'Italia ha una media per impresa di 3,9 addetti, contro UE27 a 5,1 e Germania a 12,1.

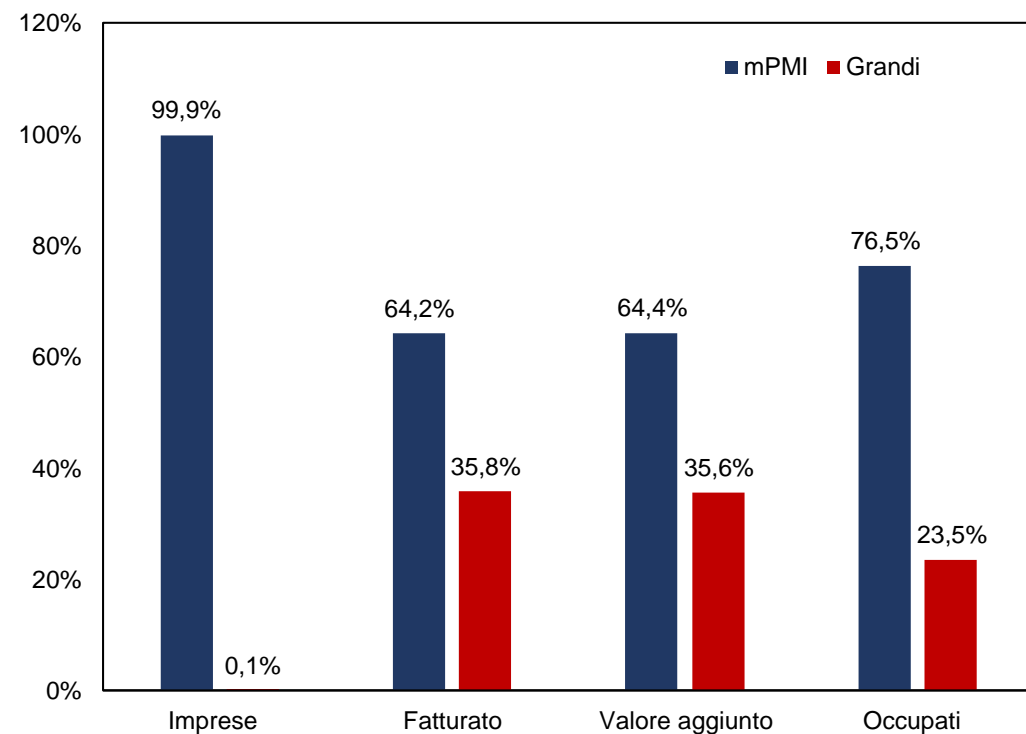
# Le PMI in Italia e in Confindustria

Le imprese con meno di 250 dipendenti sono la quasi totalità delle aziende italiane, gli occupati nelle PMI sono circa il 76,5% del totale e assicurano quasi il 65% del valore aggiunto al costo dei fattori (64,4%). Anche in Confindustria le micro, piccole e medie imprese sono la maggioranza delle imprese associate, ma la loro dimensione media è maggiore rispetto a quella italiana, poiché, in termini relativi, ci sono meno micro e più piccole e medie imprese rispetto alla distribuzione nazionale.

**FIGURA 1.1 – distribuzione PMI in Italia e in Confindustria**  
(dati 2021 per Italia, 2023 per Confindustria)



**FIGURA 1.2 – quota percentuale del numero, fatturato, valore aggiunto e occupati delle imprese italiane per dimensione**  
(2021, % sul totale)

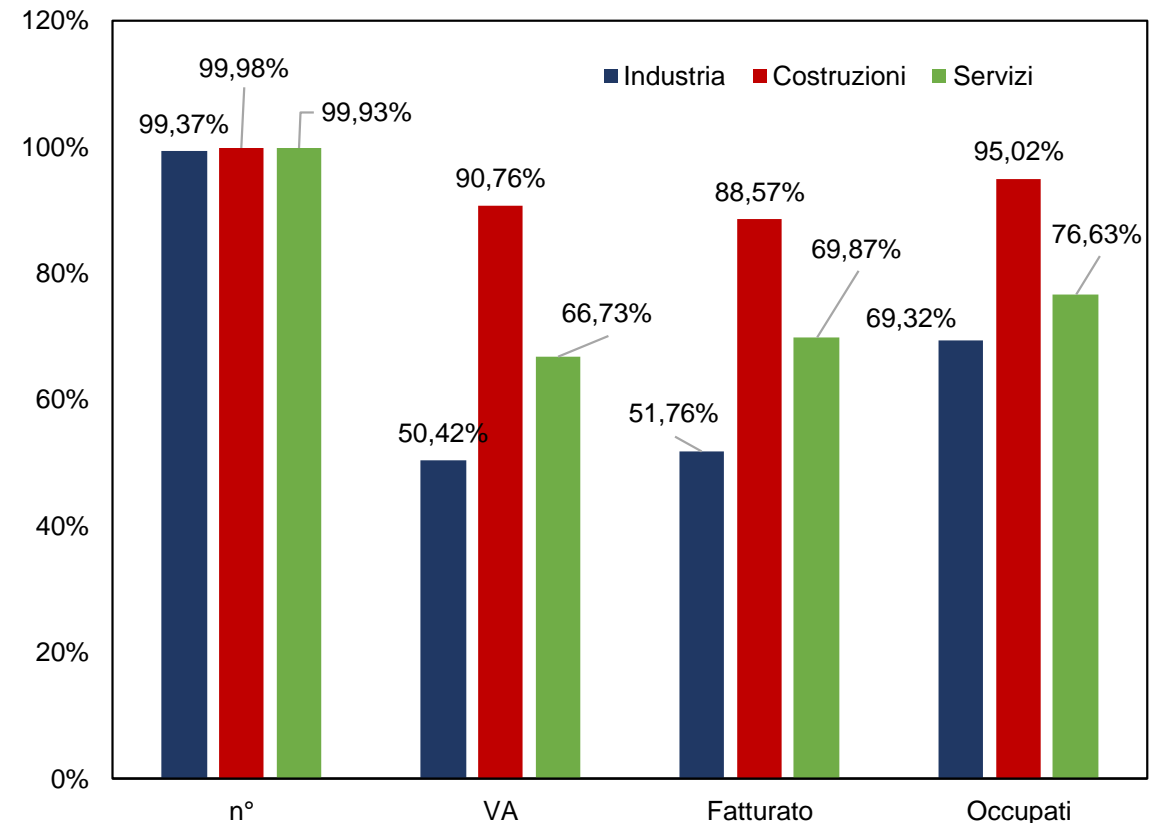


Fonte: elaborazione Piccola Industria Confindustria su dati Istat e Registro Imprese Confindustria

# Le PMI in Italia e in Confindustria

Le microimprese si confermano la quasi totalità delle imprese in ogni macrosettore, con una piccola prevalenza nel settore delle costruzioni. Diverso invece se consideriamo il Valore Aggiunto al costo dei fattori, gli occupati e il fatturato: in questo caso sull'industria aumenta il peso delle grandi imprese, mentre rimane minoritario nel settore delle costruzioni e – seppur in misura minore – anche in quello dei servizi.

**FIGURA 2 – quota percentuale del numero, fatturato, valore aggiunto e occupati delle PMI italiane, per macrosettore (2021, % sul totale)**

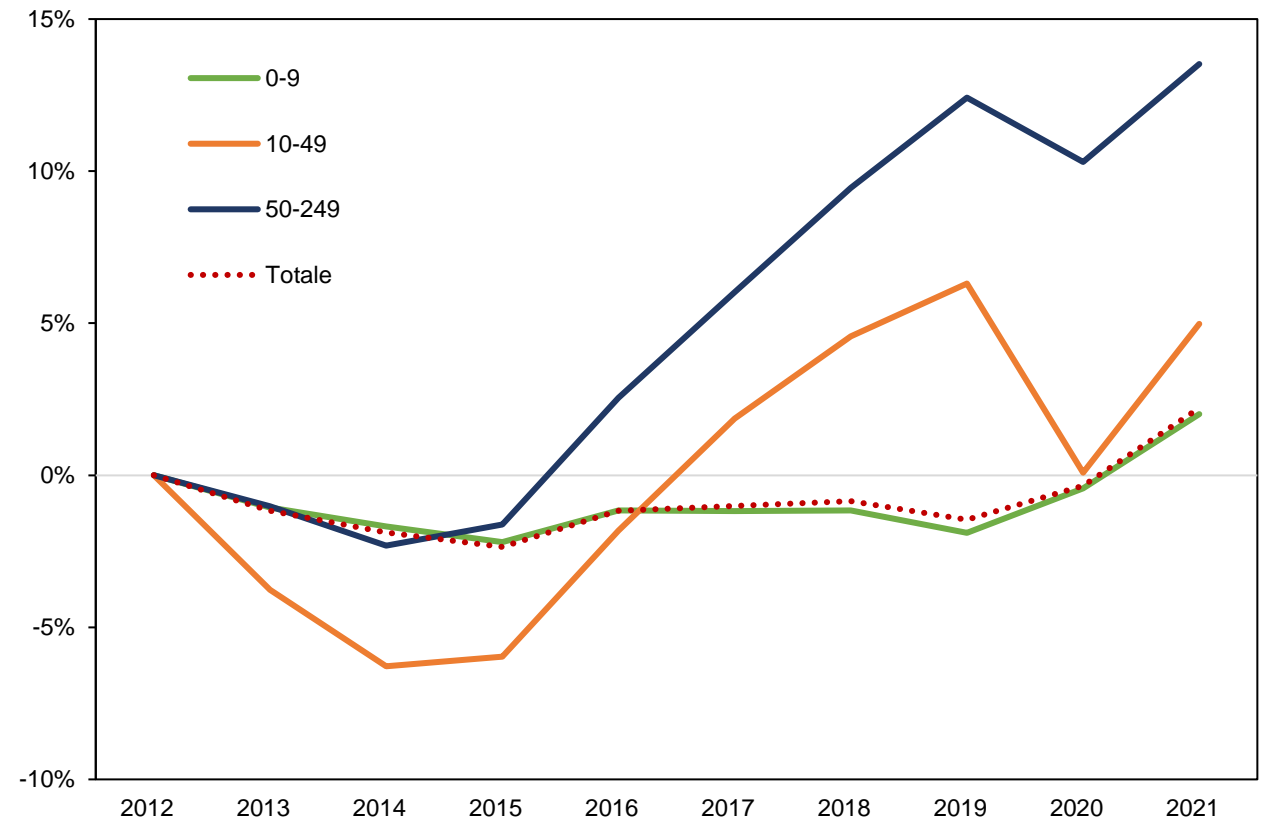


Fonte: elaborazione Piccola Industria Confindustria su dati Istat

# L'andamento nel tempo delle imprese italiane

Considerando l'andamento nel tempo e prendendo il 2012 come anno base, dopo una generale flessione le medie imprese, in termini di numero di aziende, hanno rapidamente recuperato e proseguito in un sentiero di crescita interrotto – solo parzialmente – dalla pandemia. Nel 2021 tornano in terreno positivo tutte le dimensioni d'impresa.

**FIGURA 3 - variazione percentuale nel numero di imprese, per dimensione**  
(2012=100, totale imprese, anche a carattere artigiano)

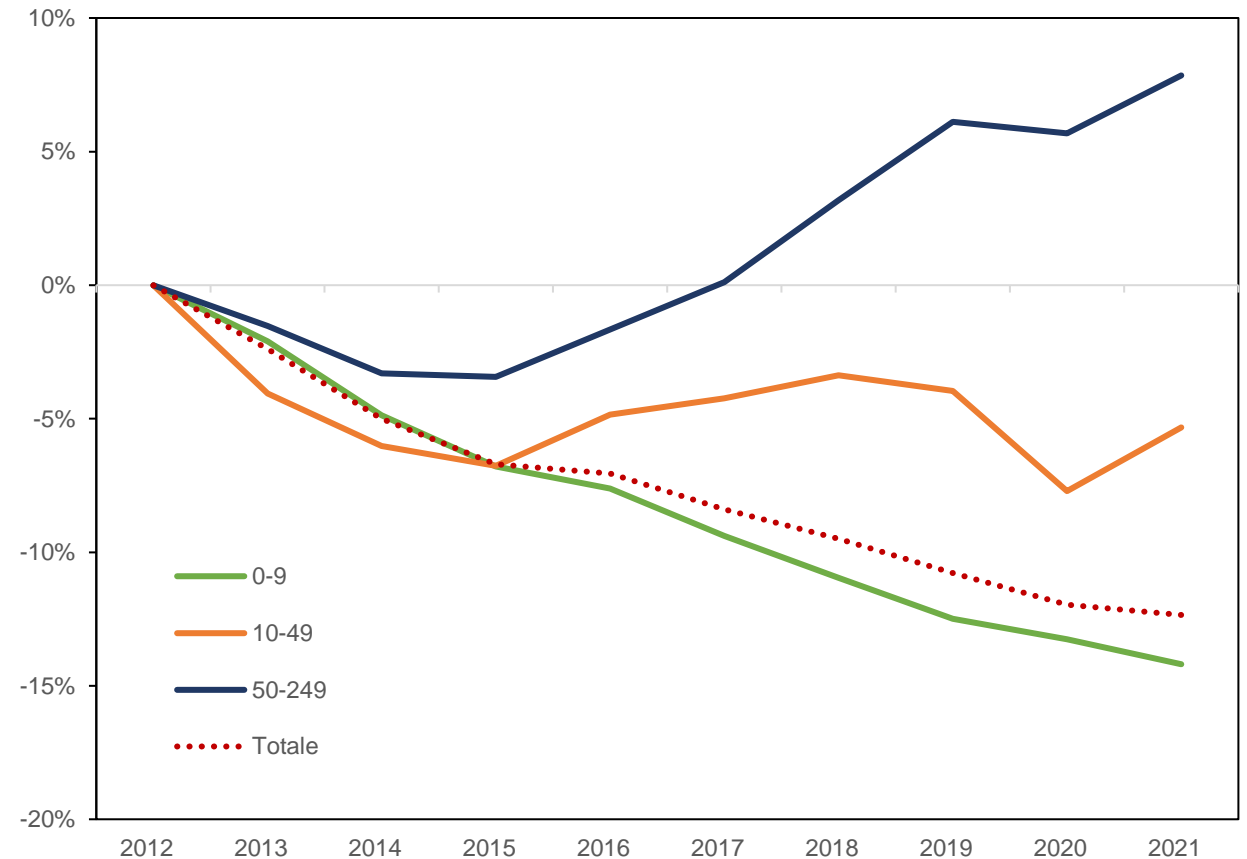


Fonte: elaborazione Piccola Industria Confindustria su dati Istat

# L'andamento nel tempo delle imprese italiane

Prese in esame le imprese manifatturiere, l'andamento positivo è appannaggio solo delle medie imprese: sia le micro sia le piccole imprese sono calate in termini numerici, trascinando la media italiana.

**FIGURA 4 – variazione percentuale nel numero di imprese manifatturiere, per dimensione (2012=100)**

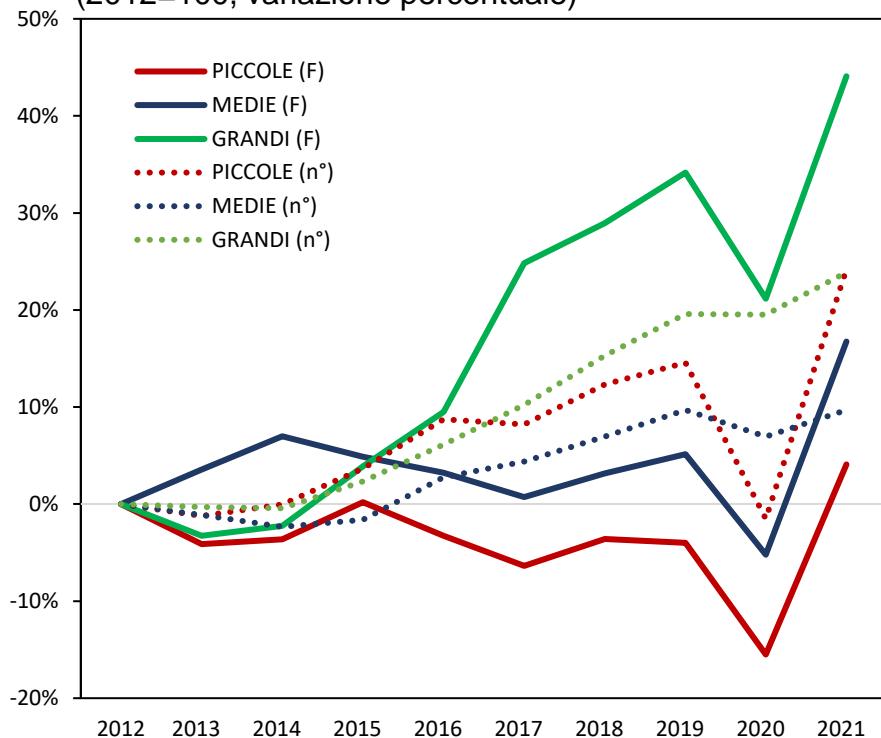


Fonte: elaborazione Piccola Industria Confindustria su dati Istat

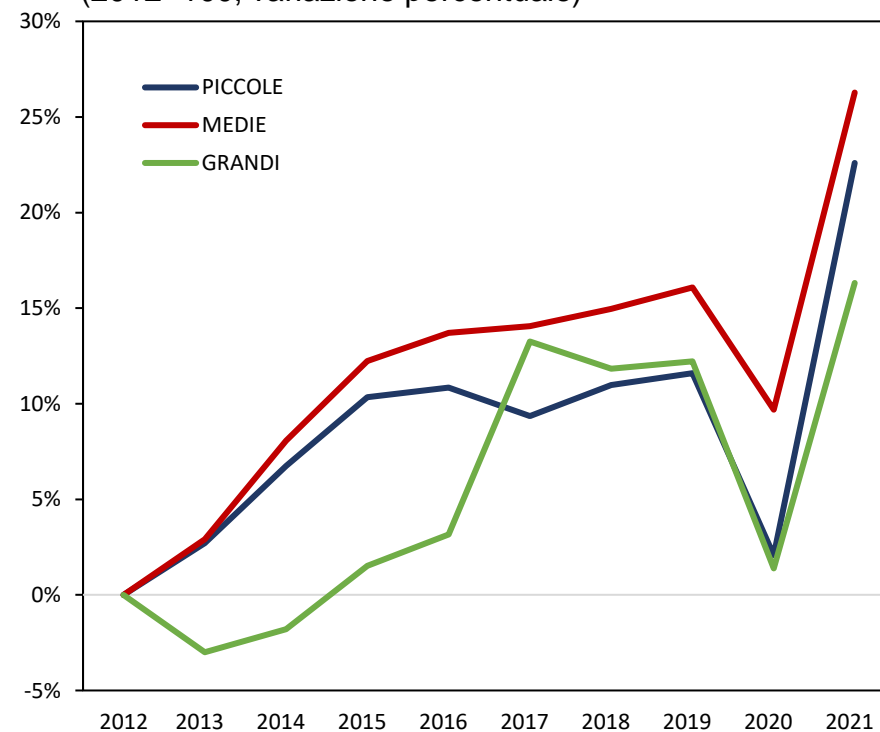
# L'andamento nel tempo delle imprese italiane

Nei due grafici seguenti viene preso in esame anche l'andamento del fatturato e del valore aggiunto delle imprese italiane, per dimensione. Appare evidente una performance molto positiva delle piccole e medie imprese che, pur a fronte di un andamento meno positivo del fatturato, registrano risultati positivi in termini di miglioramento del valore aggiunto prodotto.

**FIGURA 5.1 – variazione numero e fatturato per dimensione**  
(2012=100, variazione percentuale)



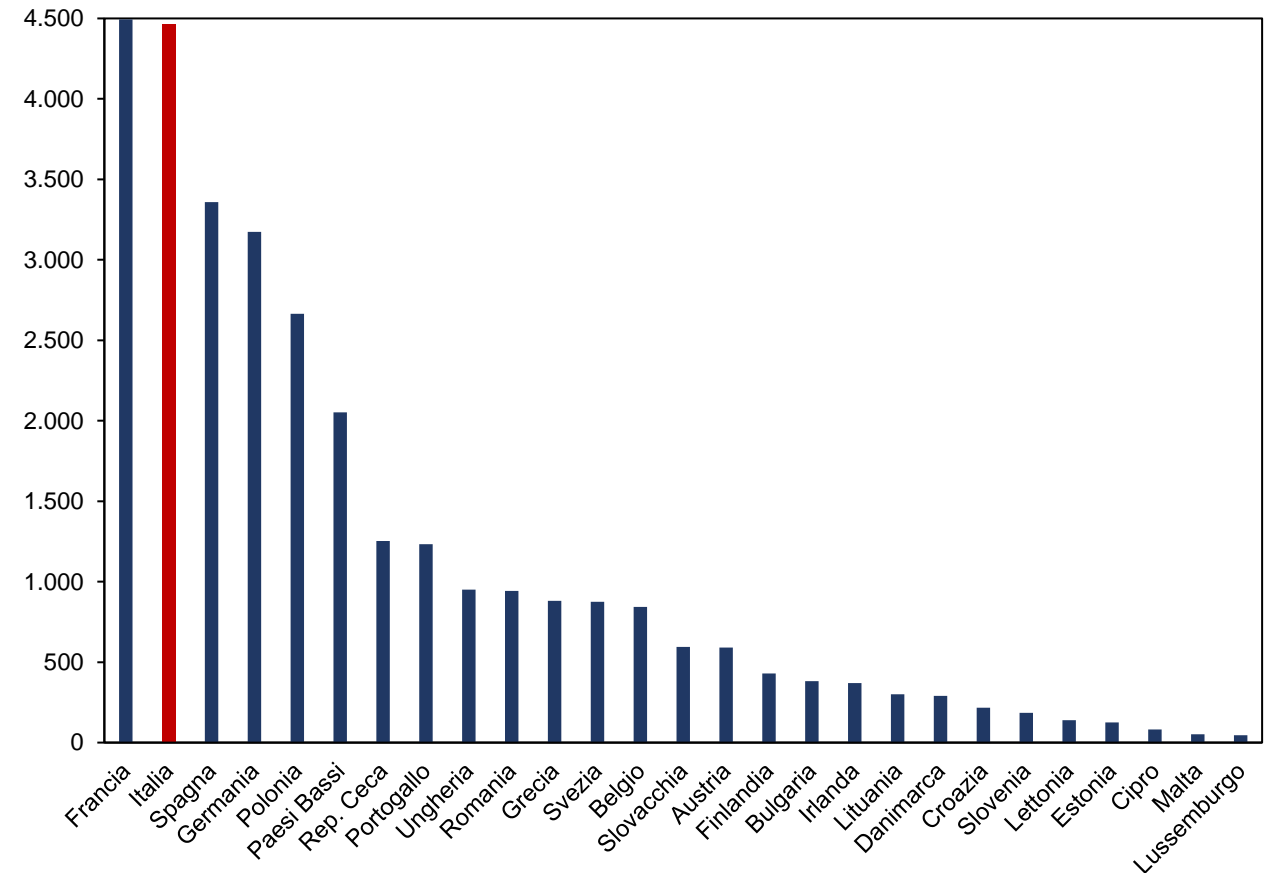
**FIGURA 5.2 – variazione valore aggiunto per impresa, per dimensione**  
(2012=100, variazione percentuale)



# Le PMI in Europa

Nello scenario europeo, rispetto ai paesi presi in esame da Eurostat e di cui sono disponibili dati per dimensione, le imprese italiane sono numericamente inferiori solo a quelle francesi, seguite da Spagna, Germania e Polonia.

**FIGURA 6 - numero di imprese nei paesi dell'Unione europea**  
(migliaia di imprese, 2021)



Fonte: elaborazione Piccola Industria Confindustria su dati Eurostat

# Le PMI in Europa

Considerando le sole PMI con almeno 10 dipendenti, la posizione italiana rimane invariata, mentre cambia la prima posizione: da Francia a Germania. Le PMI tedesche sono in prima posizione anche in termini relativi, ovvero come percentuale sul totale delle imprese del Paese (15,7%). Valore che, invece, nel nostro Paese scende sotto il 5%.

In Italia il numero medio di addetti per impresa è 3,9, contro media europea del 5,1 e tedesca di 12,1.

FIGURA 7.1 – addetti per impresa nei paesi UE27 (2021)

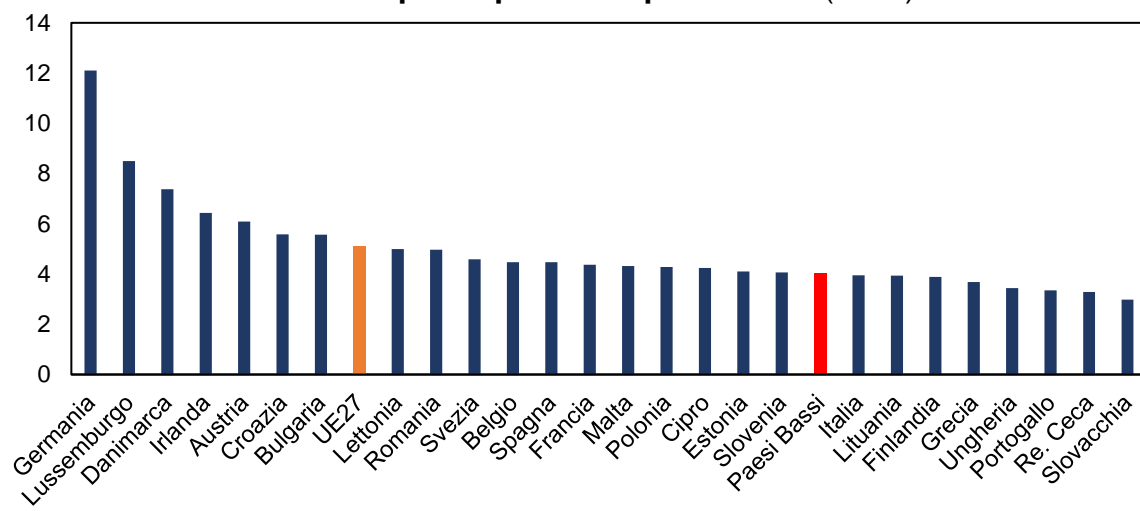
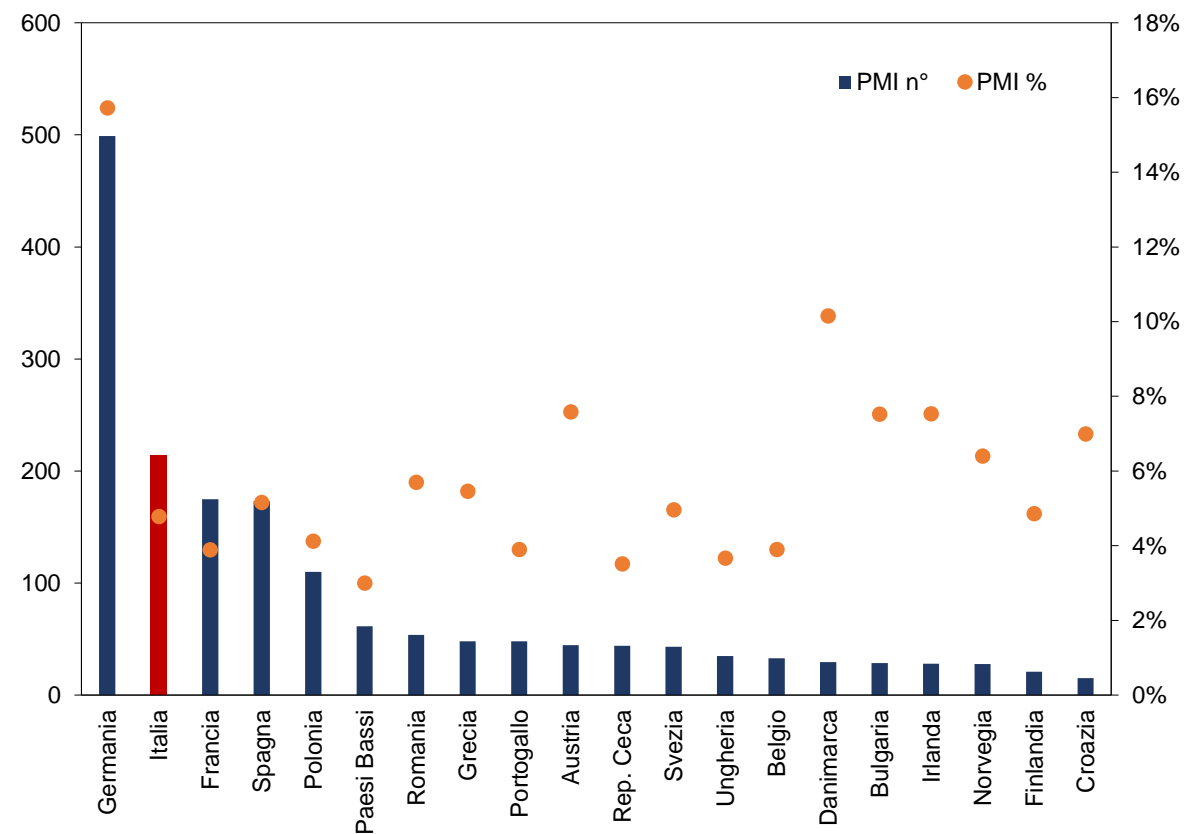


FIGURA 7.2 - numero PMI e loro percentuale sul totale imprese in alcuni paesi

(migliaia di imprese; sulla colonna di destra % PMI su totale, 2021)



Fonte: elaborazione Piccola Industria Confindustria su dati Eurostat

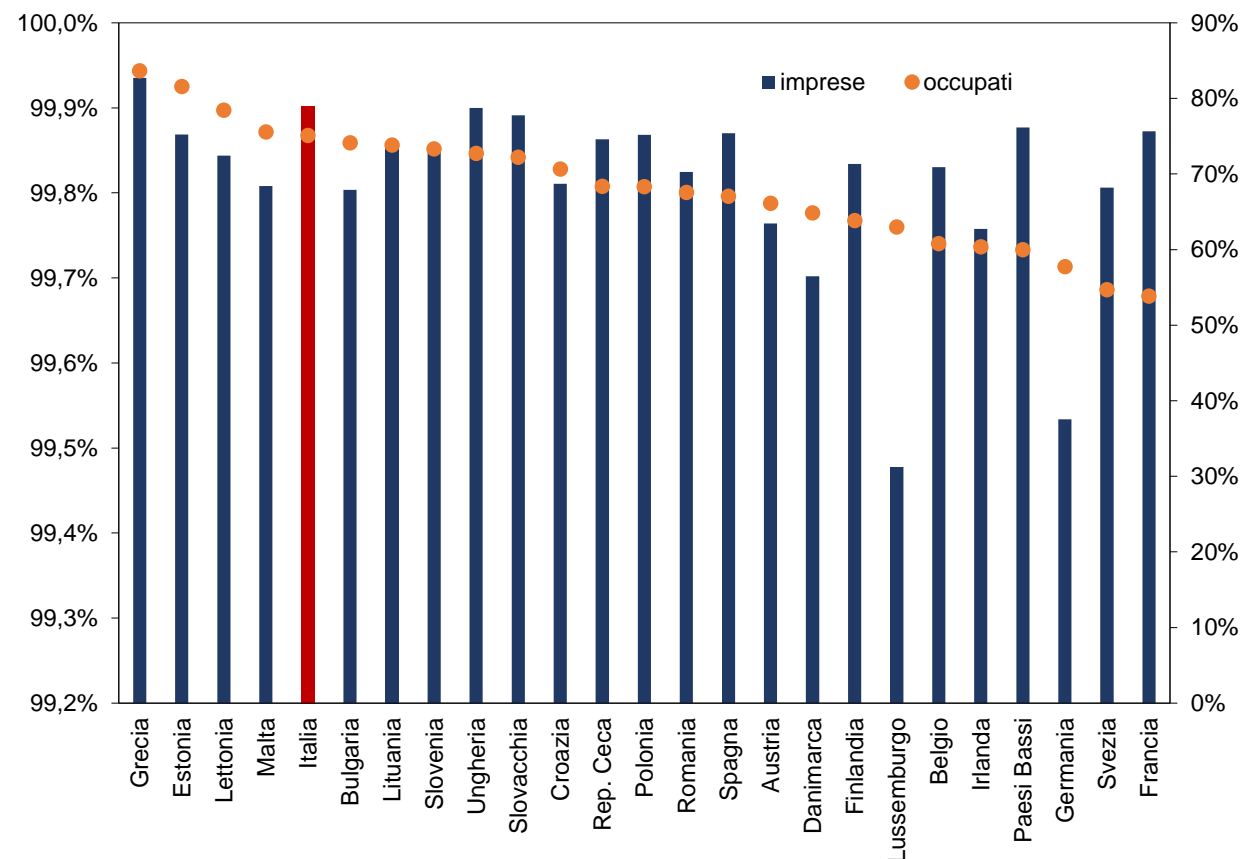


# Le PMI in Europa

Inserendo nell'analisi anche le micro imprese, e considerando gli occupati in queste dimensioni d'impresa nei paesi UE27 per cui sono disponibili dati, l'Italia è 5° per percentuali di occupati nelle PMI (76% circa).

**FIGURA 8 – percentuale numero PMI e relativi occupati in alcuni paesi UE27**

(quote percentuali; sulla colonna di destra % occupati nelle PMI su totale, 2021)



Fonte: elaborazione Piccola Industria Confindustria su dati Eurostat